

Bastia Schianto mortale col Cessna, verranno processate tre persone

— ASSISI —

TRE PERSONE sono state rinviate a giudizio dal gup di Perugia in relazione alla morte di Noemi Moschetta e del suo istruttore Antonino Sarica, avvenuta il 20 gennaio 2008 a Costano. La coppia precipitò con un Cessna nelle campagne di Bastia Umbra, il processo inizierà il 12 maggio. Dalle indagini è emerso che l'incidente è stato provoca-

to da un filtro usurato, ritenuto fondamentale per la sicurezza in volo. E a ripeterlo alla torre di controllo prima dello schianto era stato proprio l'istruttore a bordo del velivolo: il guasto che stava causando la loro caduta era all'orizzonte artificiale, lo strumento che indica l'assetto dell'aereo, e che quindi, guida i piloti anche in condizioni di scarsa visibilità, come quel giorno nelle campagne di Costano.

Il gup Luca Semeraro ha quindi accolto la richiesta del pm Giuseppe Petrazzini di rinviare a giudizio Riccardo Marano, Gerardo Marziello e Alberto Lucantoni, rispettivamente legale rappresentante della Aviomar, capo controllo e responsabile della gestione tecnica della Aviomar e funzionario dell'Enac addetto alla verifica delle condizioni di navigabilità degli aeromobili della Aviomar.

OSPEDALICCHIO DOPO LE NUMEROSE SEGNALAZIONI

Blitz nell'hotel a luci rosse La proprietaria nei guai

I clienti insieme alle prostitute non erano stati registrati

di ENZO BERETTA

— ASSISI —

IN QUELLO che era ormai diventato un albergo a luci rosse nessuno registrava i nomi degli occupanti di alcune camere «proibite». Stanze che la notte si popolarono di prostitute e di persone che si conoscevano in internet, e che si davano appuntamento in quella struttura di Ospedalichio. I carabinieri si erano accorti che c'era qualcosa di strano, non c'è voluto neppure troppo a scoprire quello che succedeva lì dentro.

ACCERTAMENTI

Nell'albergo venivano portate avanti anche relazioni clandestine

Un uomo, durante il blitz, ha provato a giustificarsi: «...Chi è questa giovane? Certo che la conosco, è la mia fidanzata». Falso, non sapeva neppure come si chiamava. L'unica ad esser finita nei guai — hanno spiegato i militari della Compagnia di Assisi — è una romana di 41 anni, responsabile legale dell'albergo.

Contro di lei la procura di Perugia ha aperto un fascicolo, in cui risulta indagata per le omesse registrazioni che invece comunemente avvengono.

I dati anagrafici di coloro che alloggiavano negli alberghi, per regola, vengono trasmessi alle forze di polizia.

In questo caso, invece, secondo quanto è stato spiegato, non avven-



CONTROLLI
La struttura di Ospedalichio è stata presa di mira dai carabinieri

niva esattamente in questo modo. Nessuno dei sedici clienti identificati dai carabinieri è risultato iscritto nell'elenco della reception. Tra le persone identificate dall'Arma ci sono quattro donne che hanno ammesso di svolgere il lavoro di prostituta.

PROBABILMENTE — sono ancora in corso accertamenti — in quell'hotel venivano portate avanti anche relazioni «clandestine», rapporti extraconiugali che godevano di un valore aggiunto: l'impossibilità di essere «tracciati». Ossia, risulta che nessuno si è incontrato lì perché non esiste nes-

sun documento scritto in grado di provarlo. Prerogativa che in alcuni casi potrebbe favorire la scelta di un hotel anziché di un'altro. Una sorta di concorrenza sleale, non propriamente in termini giuridici, seppur col rischio del blitz. Che, puntuale, è avvenuto e ha provocato anche un certo imbarazzo da parte delle persone controllate. Gli accertamenti della Compagnia assisana, diretta dal capitano Andrea Pagliaro, sono iniziati qualche settimana fa in seguito alla segnalazione di quello che è stato definito «uno strano movimento».



ASSESSORE
Francesco Fratellini

BASTIA UMBRA

Compostaggio domestico: oggi l'assemblea con i cittadini

— BASTIA UMBRA

OGGI POMERIGGIO, dalle ore 17 alle 19, in piazza Cavour davanti alla residenza comunale, si terrà un incontro pubblico per incentivare la campagna di compostaggio domestico, nell'ambito della raccolta differenziata 'porta a porta' avviata da mesi in diverse località del territorio comunale. Saranno consegnati i 'Composter' a quei cittadini che l'hanno richiesto durante la campagna di informazione svolta nelle case per l'applicazione della raccolta differenziata. L'obiettivo che si intende centrare è di rendere più rapida la consegna del Composter, il contenitore da tenere nell'orto o nel giardino per smaltire i rifiuti organici e produrre autonomamente il compost da riutilizzare. All'incontro intervengono l'assessore all'ambiente Francesco Fratellini e il dottor Andrea Goracci della Gesenu, che terrà un breve corso sull'utilizzo del compost. Tutti i cittadini che volessero ritirarlo possono farlo, anche se non l'hanno richiesto preventivamente.

ASSISI

Tutte le priorità del confermato Ricci «Presto conoscerete la nuova giunta»

— ASSISI —

CLAUDIO RICCI di nuovo al lavoro: guardando alla giunta da formare, alla data del primo Consiglio, alle scadenze. Dopo il voto e relativa vittoria della coalizione ricciana, ieri, con la consegna degli atti da parte della commissione prefettizia alla commissione elettorale, è stata ufficializzata la proclamazione degli eletti al nuovo Consiglio così, da ieri, il rieleto primo cittadino è all'opera. «Trattandosi del secondo mandato, dovremo migliorare, a cominciare dal sindaco — dice Ricci —. La composizione dell'esecutivo? Di certo all'interno della giunta avrò un impegno operativo molto forte, soprattutto per alcune filiere». Dietro al linguaggio prudente, si coglie, dunque, che Ricci, terrà deleghe importanti: turismo e cultura? «Ancora qualche giorno di riflessione poi sarà varata la giunta — continua il primo cittadino —. Intanto ho ripreso le funzioni che avevo mantenuto sino all'ultimo giorno; non andrò in vacanza, c'è molto da lavorare. La porta del mio ufficio è tornata di nuovo ad essere aperta, legata non solo metaforicamente con il nastro tricolore che l'aveva tenuta aperta a tutti nei primi cinque anni di legislatura». Ieri sono state fatte tutte le comunicazioni di legge legate al post-elezione; per quanto riguarda il Consiglio, la normativa prevede dieci giorni per indirlo e venti per svolgerlo. «La nuova amministrazione si apre tornando da subito al lavoro come consuetudine, anche perché il piano delle opere pubbliche da portare avanti e le iniziative piccole e grandi da attivare richiedono un impegno immediato: il 6 giugno ci sarà la presentazione del logo Perugia-Assisi capitale europea della cultura, il 22, festa del voto, verrà presentato il nuovo stemma comunale».

Maurizio Baglioni

TODI LE PERPLESSITA' DELL'AVIS REGIONALE RELATIVE ALLO SPOSTAMENTO DELLA SEDE. ANCHE IL SINDACO RUGGIANO ALL'ATTACCO

Servizio di raccolta del sangue: storia di una polemica infinita

— TODI —

IN ATTESA del Consiglio comunale straordinario di stasera, che dovrebbe far chiarezza, alla presenza del direttore generale dell'Asl Giuseppe Legato, su quanto è destinato a rimanere nella vecchia struttura di Porta Romana, è ancora polemica sulla riorganizzazione del servizio di raccolta del sangue che avrà luogo nel nuovo ospedale di Pantalla, nonostante le perplessità dell'Avis regionale e delle sezioni comunali

li della Media Valle del Tevere. A «sposare», oggi, la causa dell'associazione, che chiedeva di mantenere i due centri di raccolta di Todi e Marsciano, è anche il sindaco Antonino Ruggiano, socio dell'Avis oltre che primo cittadino. L'auspicio è che la direzione generale dell'Asl, che giorni fa si espresse duramente nei confronti dell'associazione, sottolineando che la riorganizzazione del servizio era stata condivisa a suo tempo proprio con l'Avis, torni sui suoi pas-

si. «Le preoccupazioni dell'Avis regionale e delle sezioni comunali — afferma Ruggiano — sono degne di attenzione e meritorie di ogni tentativo di accoglimento».

«Conosco la prudenza e la competenza con cui normalmente si pone tale associazione — aggiunge — che fa sì che anch'io provi la stessa preoccupazione di perdere donazioni in una soluzione accentrata quale quella del nuovo ospedale di Pantalla». La 'querelle' vede di fatto contrapposti due in-

teressi: da un lato l'Avis che teme di perdere donazioni per una presunta, maggiore scomodità della nuova sede ove si faranno le donazioni, dall'altro il dottor Legato che punta ad assicurare ai donatori un quadro assistenziale ai massimi livelli. Mantenere i due centri di raccolta, oltre a quello, ovviamente, di Pantalla, potrebbe essere una soluzione di compromesso, al di là di implicazioni economiche di cui bisogna comunque tener conto.

Susi Felceti